
VERBALE N.1 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP) 2026/2027

Il giorno 17/09/2026, alle ore 20:45, il CPP si è riunito nei locali della parrocchia.

Presenti: fr. Juliano, fr. Lucas, Carlo Messina, Sara Bertini, Giuseppina Canarezza, Miriam Accattatis, Anna Barile, Pasquale Bruno, Edvige Eusepi, Giovanni Amici, sr. Reetha Puthiaveetil, Camilla Prosperini, Cristiana Tenedini, Liliana Giambarresi, Elisabetta Ceci.

Assenti giustificati: Luca Catena, Samuela Santificetur

Presidente: fr. Juliano

Segretaria: Elisabetta Ceci

Si apre il consiglio con l'ascolto della lettura: *1 Corinzi 3, 1-9*

Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a uomini spirituali, ma come ad esseri carnali, come a neonati in Cristo. 2 Vi ho dato da bere latte, non un nutrimento solido, perché non ne eravate capaci. E neanche ora lo siete; 3 perché siete ancora carnali: dal momento che c'è tra voi invidia e discordia, non siete forse carnali e non vi comportate in maniera tutta umana? 4 Quando uno dice: «Io sono di Paolo», e un altro: «Io sono di Apollo», non vi dimostrate semplicemente uomini? 5 Ma che cosa è mai Apollo? Cosa è Paolo? Ministri attraverso i quali siete venuti alla fede e ciascuno secondo che il Signore gli ha concesso. 6 Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. 7 Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere. 8 Non c'è differenza tra chi pianta e chi irriga, ma ciascuno riceverà la sua mercede secondo il proprio lavoro. 9 Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.

ORDINE DEL GIORNO (OdG)

- 1. Introduzione**
- 2. Chiarimenti sull'identità e il ruolo del Consiglio Pastorale**
- 3. Variazioni nella composizione del Consiglio**
- 4. Comunicazioni, Gestione Sito e Nuovi Arrivi**
- 5. Calendario pastorale (2026 - 2027)**
- 6. Discorso di Papa Leone XIV all'assemblea della diocesi di Roma**
- 7. Varie ed eventuali**

1.Introduzione

Fra Juliano introduce i lavori delineando le caratteristiche del nuovo anno pastorale, che si preannuncia complesso a causa di alcune peculiarità del calendario:

- La Quaresima inizierà molto presto (già a febbraio).
- La festa patronale cadrà una settimana prima rispetto al solito.

2. Chiarimenti sull'identità e il ruolo del Consiglio Pastorale

Viene ribadita la natura del CPP: non si tratta di una modalità scelta dai consiglieri, ma di un organo consultivo e consuntivo. Il ruolo dei membri è un servizio alla comunità fondato sulla **corresponsabilità**: l'obiettivo è sostenere i sacerdoti, acquisendo l'autonomia necessaria per gestire determinate attività indipendentemente dalla loro presenza diretta.

3. Variazioni nella composizione del Consiglio

- **Massimiliano Mosca:** richiede la sospensione formale dalla carica per motivi personali.
- **Damiano Iovine:** lascia il consiglio pastorale per motivi personali

Nuovi innesti: Il Consiglio si riserva di valutare l'inserimento di nuove persone per integrare l'organico.

4. Comunicazioni, Gestione Sito e Nuovi Arrivi

- **Lettera di Antonio di Bartolo:** viene comunicato che Antonio lascia la gestione del sito web parrocchiale. Si rende necessaria la creazione di un **nuovo sito internet**. È stato affidato ad una società di un nostro parrocchiano, che si occuperà della realizzazione del nuovo sito e della gestione nei primi tempi, per poi individuare una commissione a cui affidare la cura.
- **Arrivo del nuovo frate:** il nuovo confratello Jefferson arriverà il **1° ottobre**, in concomitanza con la festa di Santa Teresina. La comunità è invitata a partecipare all'accoglienza, proprio in quella data, che prevederà un rinfresco nel Battistero, a seguito della S.Messa.
- **Triduo e Festa di Santa Teresina:** le Sante Messe si terranno alle ore 19:00 nei giorni 28, 29, 30 settembre e 1° ottobre.
- **Nota di merito:** Si ringrazia fra Lucas per l'importante opera di pulizia e riordino effettuata in spazi parrocchiali precedentemente trascurati.

5. CALENDARIO PASTORALE (2026 - 2027)

SETTEMBRE 2026

19 SETTEMBRE: Assemblea diocesana a cui seguirà la scelta ufficiale del tema dell'anno pastorale.

28-29-30 SETTEMBRE: Triduo in preparazione alla festa di Santa Teresa di Lisieux. S.Messa alle ore 19:00.

OTTOBRE 2026

-1 OTTOBRE: FESTA DI SANTA TERESA DI LISIEUX: S. Messa alle 19:00 e non alle 18:00 - con accoglienza di fra Jefferson e rinfresco al Battistero.

-11 OTTOBRE: OPEN DAY PARROCCHIALE

- Orari: Messa unica alle ore 10:00 (la Messa delle 8:30 è sospesa).
- Attività di servizio (mattina): Pulizia del parquet e del cortile; pulizia della zona dietro al battistero; allestimento e apparecchiamento dei tavoli. I bambini dell'oratorio realizzeranno i centro-tavola per il pranzo.
- Pranzo (ore 13:00): comunitario in modalità condivisa (ognuno porta qualcosa). La parrocchia provvederà a bevande, piatti e stoviglie. Saranno presenti i gonfiabili per l'animazione dei bambini.

-17 OTTOBRE: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-18 OTTOBRE: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

PRIME COMUNIONI (I turno): Ore 11:30 S. Messa

Nel pomeriggio Festa dell'Oratorio

Ore 18:00 Rassegna teatrale, spettacolo "Gregory"

-24 OTTOBRE: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-25 OTTOBRE: PRIME COMUNIONI (II turno): Ore 11:30 S. Messa

-29 OTTOBRE: ore 19:00 l'incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas

-31 OTTOBRE: spettacolo teatrale di beneficenza

NOVEMBRE 2026

-1 NOVEMBRE SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI: SS. Messe ore 8:30 -10:30 (solenne) -18:00

-2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI: SS. Messe ore 8:00-18:00 (solenne)

-15 NOVEMBRE: Festa per i 65 anni dell'Oratorio

-21 NOVEMBRE: Pellegrinaggio parrocchiale ad Assisi, con pullman

- 22 NOVEMBRE: Cristo Re, donazione del sangue e Oratorio quotidiano nel pomeriggio
- DAL 23 AL 28 NOVEMBRE – Lectio Divina nelle famiglie: Un'iniziativa faticosa ma di grande frutto spirituale. La responsabile del progetto è Edvige Eusepi.
- 26 NOVEMBRE: ore 19:00 II incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas
- 28 NOVEMBRE: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale
- 29 NOVEMBRE: I Domenica di Avvento, raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

DICEMBRE 2026

- 8 DICEMBRE FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE: SS. Messe ore 8:30-10:30 (solenne, con apertura Presepe)-18:00, anniversario della parrocchia (65 anni)
- 1 DICEMBRE: ore 19:00 III incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas
- 12 DICEMBRE: Ritiro parrocchiale di Avvento a Santa Marinella (spostamento gestito in autonomia, con mezzi propri e pranzo al sacco).
- 18 DICEMBRE: spettacolo teatrale
- 19 DICEMBRE: spettacolo teatrale
- 20 DICEMBRE: evento di Natale degli Scout in teatro
- DAL 23 DICEMBRE AL 7 GENNAIO: Oratorio invernale
- 24 DICEMBRE VIGILIA DI NATALE: S. Messe ore 8:00. Non ci sarà la S. Messa delle 18:00. Ore 23:30 veglia di Natale
- 25 DICEMBRE SANTO NATALE: SS. Messe alle ore 8:30 - 10:30- 18:00
- 26 DICEMBRE SANTO STEFANO: SS. Messe alle ore 8:00 e 18:00
- 31 DICEMBRE: SS. Messe alle ore 8:00 - 18:00 (si canterà il "Te Deum", l'inno di ringraziamento per l'anno trascorso)

GENNAIO 2027

Dal 1° gennaio al 5 febbraio: Periodo di assenza del Parroco.

- 1 GENNAIO: SS. Messe alle ore 8:30 - 10:30 - 18:00 (si canterà il "Veni Creator", perché lo Spirito del Signore diriga i nostri pensieri e le azioni durante il corso dell'anno)
- 6 GENNAIO EPIFANIA: SS. Messe alle ore 8:30 - 10:30 (SOLENNI) - 18:00
- 17 GENNAIO: Sant'Antonio Abate, SS. Messe alle ore 8:30 - 10:30 (con benedizione degli animali) - 18:00
- 24 GENNAIO ANGELO PAOLI: dalla Messa vespertina e per tutta la domenica, durante le SS. Messe sarà distribuito il pane benedetto, in ricordo della sua attività caritativa. 10:30 Santa Messa solenne per il Beato Angelo Paoli e raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale
- 28 GENNAIO: ore 19:00 IV incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas

FEBBRAIO 2027

- 1 FEBBRAIO: Assemblea provinciale in Brasile
- 10 FEBBRAIO: Da oggi inizia il tempo liturgico della Quaresima. Le SS. Messe per l'imposizione delle ceneri saranno alle ore 8:00 - 18:00 -21:00. Via Crucis: tutti i venerdì di Quaresima alle 17:15 in Chiesa e a seguire la S. Messa. Le confessioni saranno disponibili per tutta la giornata.
- 11 FEBBRAIO: Iniziano le benedizioni delle famiglie
- 19 FEBBRAIO: incontro per le coppie
- 26 FEBBRAIO: ore 19:00 V incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas

Nota per la Quaresima: Durante il tempo quaresimale verrà scelto un solo venerdì da dedicare interamente alla formazione, che quest'anno sarà rivolta specificamente alle coppie.

MARZO 2027

- 6 MARZO: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale
- 7 MARZO: prosegue la raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale
- 14 MARZO: Donazione del sangue
- 18 MARZO: ore 19:00 VI incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas
- 21 MARZO DOMENICA DELLE PALME: Le SS. Messe saranno nei seguenti orari: 8:30-10:30-18:00. Alle 10:30 s'inizierà con la processione solenne che partirà dal parco adiacente alla Chiesa.

-24 MARZO LITURGIA DELLE TENEBRE: Ore 21:00 in Chiesa, canteremo tutti insieme i salmi previsti dalla liturgia, preparandoci al Triduo Sacro e ai misteri della Pasqua.

-25 MARZO GIOVEDÌ SANTO: (inizio del triduo oratoriano pasquale)

Ore 18:30 Santa Messa con lavanda dei piedi

Ore 21:30 Adorazione animata dai Giovani e a seguire la Chiesa resterà aperta per tutta la notte.

- 26 MARZO VENERDÌ SANTO:

Ore 18:30 Adorazione della Croce. Siamo tutti invitati a portare dei viveri, da lasciare vicino il Crocifisso, per i poveri della nostra parrocchia, come gesto di Carità.

Ore 21:00 Via Crucis per il quartiere

- 27 MARZO SABATO SANTO:

Ore 12:00 Ora di Maria, momento di preghiera in Chiesa

Ore 18:00 non ci sarà la S. Messa

Ore 22:30 Veglia

-28 MARZO SANTA PASQUA: Le SS. Messe saranno nei seguenti orari: 8:30-10:30-18:00

-29 MARZO LUNEDÌ DELL'ANGELO: La S. Messa di oggi sarà alle ore 8:00. Non ci sarà quella delle 18:00.

APRILE 2027

-23 APRILE: Incontro formativo per le coppie

-29 APRILE: ore 19:00 VII incontro di formazione sulla liturgia, tenuto da fra Lucas

MAGGIO 2027

-4, 6, 11, 13, 17, 18 maggio: Madonna Pellegrina (Peregrinatio Mariae).

-7 MAGGIO: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-8 MAGGIO: raccolta viveri straordinaria per la Caritas Parrocchiale

-16 MAGGIO: Solennità della Pentecoste e MARATONINA

-20,21,22 MAGGIO: Triduo in preparazione alla festa patronale

-23 MAGGIO FESTA PATRONALE

-30 MAGGIO: Solennità del Corpus Domini e chiusura delle attività dell'Oratorio

GIUGNO 2027

-29 GIUGNO SANTI PIETRO E PAOLO: Si ricordando i due apostoli fondatori della Chiesa cristiana.

Le SS. Messe saranno 8:30 - 10:30 - 18:00

LUGLIO 2027

-4 LUGLIO: Giornata della donazione del sangue.

-16 LUGLIO: Festa Patronale della Madonna del Carmine.

6.DISCORSO DI PAPA LEONE XIV ALL'ASSEMBLEA DELLA DIOCESI DI ROMA/ 18 settembre 2026

Invitiamo tutti i gruppi e i parrocchiani alla lettura delle parole del Santo Padre. Il tema di questo anno pastorale sarà: **Perché piangi? Chi cerchi?»** (Gv 20,15).

Cari fratelli e sorelle,

vorrei ripartire con voi dal mattino di Pasqua, da un giardino e da un sepolcro vuoto. Maria di Magdala è lì, all'alba, quando è ancora buio, e il buio in cui si trova non è soltanto quello della notte che non è finita. È il buio di chi ha perduto qualcuno, di chi cerca e non trova, di chi si china e piange. Il Vangelo, però, non la lascia in quel pianto. Le si avvicina un uomo, che lei scambia per il custode del giardino, e le rivolge due domande: «Perché piangi? Chi cerchi?» (Gv 20,15).

Queste due domande, carissimi, vorrei che ispirassero il cammino prossimo della Diocesi di Roma. Credo infatti che possiamo sentirlle rivolte, oggi, alla nostra Chiesa e all'intera città: "Perché piangi? Chi cerchi?". Esse riguardano la ricerca ansiosa di speranza che percepite nelle parrocchie, negli incontri e negli ambienti di vita, quando vi siete messi in ascolto gli uni degli altri e della gente. Maria Maddalena è sveglia prima dell'alba ed è già corsa al sepolcro, perché in

lei c'è vita, c'è attesa! Così, a Roma sono tante le persone che ricominciano ogni mattina, ma anche comunità parrocchiali, associazioni, movimenti, gruppi e realtà ecclesiali che lavorano con generosità nell'evangelizzazione, nella carità, nel servizio alla preghiera liturgica. Certo, accanto a questa ricchezza avete riconosciuto con onestà alcune fatiche. È lo smarrimento di chi non riesce più a trovare dove si incontra il Signore. Un'esperienza che condividiamo con tanti fratelli e sorelle, ma che capita di vivere anche a noi. A volte si moltiplicano le proposte, le attività, gli incontri e si smarrisce il centro, il senso evangelico di ciò che si fa.

Ed ecco, nel Vangelo, che una sola parola fa voltare la Maddalena: il suo nome, «Maria!» (Gv 20,16). È così che si incontra Gesù Cristo: sentendosi chiamare per nome da Lui, nei molti modi in cui ciò può avvenire. È da qui che deve ripartire ogni azione pastorale: non tanto chiedendosi “che cosa” fare, ma piuttosto “chi” e “come” incontrare. Nelle nostre comunità si può rimanere anonimi, invisibili e incompresi, oppure essere visti, conosciuti e chiamati per nome. E chi incontra davvero Cristo, come Maria di Magdala, sente riempirsi il cuore e allora non può restare fermo, corre e va ad annunciare. «Ho visto il Signore!» (v. 18), dice la donna ai discepoli. Non un ricordo, non un fatto privato, ma una gioia profonda che genera comunità.

Per questo, fratelli e sorelle, non vi consegno oggi un nuovo programma pastorale. Non ripartiamo da zero, e nulla di quanto abbiamo vissuto va archiviato. Il lavoro sulle “malattie spirituali” ci ha insegnato a riconoscere ciò che, nella nostra vita ecclesiale, chiede di essere curato, corretto o convertito. Il Cammino Sinodale ci ha insegnato come ascoltare e discernere insieme, corresponsabili dell'unica missione. Desidero invece proporvi di sviluppare una terza dimensione: quella della verifica pastorale.

Verificare, sotto la luce dello Spirito Santo, significa fermarsi, rileggere ciò che è accaduto, riconoscere ciò che ha portato frutto, comprendere ciò che non ha funzionato e cercarne insieme le ragioni. Significa, in una parola, fare verità. Vi invito a operare questa verifica coinvolgendo l'intera comunità e, per quanto possibile, ascoltando anche persone che non la frequentano e vedono le cose, per così, dire “dall'esterno”.

Per esercitarvi nella verifica pastorale vi indico alcune attenzioni, che distingo ma che formano un unico dinamismo.

La prima attenzione: incontrare Cristo e farlo incontrare. La Chiesa non esiste per sé stessa, ma per condurre ogni persona all'incontro con il Signore; e allora non basta domandarsi se un'attività è ben organizzata, se è partecipata, se dura da molti anni; occorre domandarsi se essa conduce realmente a Cristo, se fa incontrare il Vangelo con la vita concreta delle persone.

La seconda attenzione: generare comunità. Dalla Pasqua di Cristo nascono comunità nuove, libere, riconciliate. Abbiamo il coraggio di curare l'essenziale, per lasciare spazio a relazioni vere, dentro le quali le persone si sentano parte di un popolo: si sentano accolte, accompagnate, valorizzate, corresponsabili. Ai giovani impegniamoci a offrire tempo e ascolto, dentro e oltre le iniziative.

La terza attenzione: abitare e servire la città. Roma non è lo sfondo indifferente delle nostre comunità: è il luogo della nostra missione. La comunità generata dal Risorto non può restare chiusa in sé stessa, ma condivide le attese, le fragilità e le domande delle persone; e impara a riconoscere, in ciò che accade nei diversi ambienti della città, le domande alle quali il Vangelo può rispondere, se nuovamente accolto.

A queste tre attenzioni di verifica se ne aggiunge una quarta, che le attraversa tutte: la formazione del Popolo di Dio. Le nostre attività fanno crescere nella fede? Formano discepoli missionari? Aiutano a maturare responsabilità ecclesiali? Generano una fede adulta, capace di tradursi in scelte concrete di vita e di servizio?

Il cuore del metodo che vi propongo è però una domanda semplicissima: “perché?”. Si tratta di fermarsi insieme e di domandarsi, per ogni cosa che si fa: perché la facciamo? Quale intenzione evangelica ci muove, a quale bisogno reale intendiamo rispondere, in che modo questa scelta corrisponde alla missione della Chiesa? Poi, il secondo passo: perché otteniamo questi risultati e non altri? Perché alcune iniziative generano cammini e altre restano isolate? Perché alcune persone partecipano e altre rimangono ai margini? Dall'incontro tra le ragioni delle nostre scelte e le ragioni dei loro effetti nasce un discernimento autentico, che permette di riconoscere ciò che va mantenuto, valorizzato, corretto, abbandonato o avviato.

Perché tutto questo non resti un buon proposito, il cammino avrà un suo “ritmo”, e ringrazio il Cardinale Vicario e gli altri collaboratori di avere predisposto delle tappe che vi saranno presentate.

Vi chiedo perciò di darvi il tempo di camminare insieme – non un anno, ma un cammino –, perché sia un vero discernimento e non un'iniziativa che si aggiunge alle altre. Il Vescovo non vi chiede di programmare nuove attività: vi propone un metodo comune di ascolto, di discernimento, di verifica e di conversione. I contenuti e le priorità restano

affidati alla responsabilità delle vostre comunità, nei cinque ambiti che sono la catechesi e l'iniziazione cristiana, i giovani, la famiglia, la carità, le vocazioni, perché l'obiettivo è condividere uno stile pastorale, non uniformare le esperienze. E in questo le Prefetture sono chiamate a diventare sempre più luoghi di incontro, di confronto e di elaborazione pastorale condivisa.

Cari fratelli e sorelle, è vero: un metodo, da solo, non ha mai convertito nessuno. Allora, perché ciò che vi ho proposto non resti astratto, vi ricordo anche un volto. Ho infatti approvato con gioia la decisione di compiere i passi necessari perché sia avviata l'inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità di don Luigi Di Liegro, presbitero di questa Chiesa, morto il 12 ottobre 1997. Il dono che egli fa al nostro cammino non sta anzitutto nelle opere che ha fatto: Don Luigi, prima di costruire qualunque cosa, ha voluto "vedere". Nel 1969 commissionò un'indagine sulla religiosità dei romani, perché aveva imparato che non c'è incarnazione del messaggio senza ascolto della realtà. Nel suo ultimo intervento, poche settimane prima di morire, don Luigi disse ai suoi operatori: «Il discernimento è questa domanda: Signore, dove sei?».

Carissimi, questo fa pensare alla domanda di Maria di Magdala presso il sepolcro di Gesù. È la domanda con cui oggi ricominciamo. Quali segni del Regno e quali appelli dello Spirito Santo emergono oggi dalla vita di Roma, e quale forma di Chiesa occorre assumere per riconoscerli e servirli? Custodire in noi questa domanda ci aiuterà a essere Chiesa solidale con il destino di questa città, a contatto con le sue ferite, le sue attese e le sue trasformazioni.

Vorrei ora dirvi una parola sul ministero ordinato a Roma. Prima però desidero dire "grazie", e non per formalità. Grazie al Cardinale Vicario, ai Vescovi ausiliari, ai Prefetti e a quanti prestano servizio negli uffici del Vicariato. Grazie ai Parroci e ai Vicari parrocchiali; ai sacerdoti anziani e malati, ai Cappellani degli ospedali, delle carceri, delle scuole e delle università; ai sacerdoti venuti da altre Chiese e da altri Paesi, che servono in questa città come fosse la loro. Grazie ai Diaconi permanenti e alle loro famiglie. Grazie ai religiosi e alle religiose; a chi nel silenzio sostiene Roma con l'intercessione; e a chi la incontra ogni giorno nelle scuole, negli ospedali, nelle case di accoglienza, nelle periferie. Grazie ai catechisti, agli educatori, agli operatori della carità. Lo sappiamo: il bene non fa rumore, lo conosce il Signore, e oggi desidero riconoscerlo anch'io. Grazie!

So anche che il servizio pastorale, oggi, è più faticoso di ieri. Vi esorto a non portare le fatiche da soli. E vi dico con chiarezza che l'arte della verifica pastorale non vi chiede di fare di più: vi dà, anzi, il permesso di fare meno e meglio. Se la verifica pastorale diventasse un'ulteriore incombenza sulle vostre spalle, ne avremmo tradito il senso. Vorrei allora offrirvi qualche considerazione sul volto dei presbiteri di cui Roma ha bisogno. Il prete dovrebbe essere un uomo che ascolta prima di rispondere, che discerne prima di decidere. Una persona che resta davanti al Signore, perché non può condurre altri a un incontro che non sta vivendo. La domanda del "perché?" è anzitutto una sua domanda personale: perché sono prete? Corrisponde ancora, la mia giornata, al motivo per cui il Signore mi ha chiamato per nome? Il prete non concentra in sé ogni responsabilità. Riconosce i carismi, forma le coscienze, rende possibile la corresponsabilità dei laici: non per mancanza di forze, ma per fedeltà alla natura della Chiesa. Una comunità nella quale tutto dipende dal parroco è una comunità fragile, e presiedere non significa fare tutto. Significa generare comunione, valorizzare le energie degli altri, collegare persone e realtà, custodire l'unità. Il prete, infine, si inserisce e desidera appartenere a una comunità capace di leggere il proprio quartiere, di dividerne le ferite e le speranze, responsabile della vita di tutti, anche di chi non varca la soglia della chiesa. Questa è la forma che la carità assume nella presidenza pastorale, ed è ciò che impedisce a una parrocchia di ripiegarsi nell'autoconservazione.

Nessuno è chiamato a vivere tutto questo da solo. Il presbiterio non è la somma di sacerdoti che si incontrano per necessità organizzative: è una fraternità, ed è il primo luogo in cui verificare se ciò che facciamo genera davvero comunione. Desidero che le Prefetture siano, prima che strumenti di coordinamento, luoghi effettivi di fraternità sacerdotale, dove si possa dire anche la propria fatica senza vergognarsene. Accanto a voi, i diaconi ricordano a tutta la Chiesa che essa esiste per servire; e i religiosi e le religiose, con la gratuità delle loro vite, ricordano a Roma che nessuna efficienza salva l'uomo e che il primato spetta a Dio.

Un pensiero particolare va ai nostri seminaristi. Cari giovani, vi state preparando ad essere preti per questa Diocesi. Vi invito a prendere parte, già ora, a questo cammino di verifica, imparando ad assumerlo come stile negli anni della formazione. E lasciatevi formare sia dai libri, che sono necessari per incontrare i buoni maestri, sia dai volti: dai poveri, dai malati, dalla gente delle nostre parrocchie. A voi e ai vostri formatori dico la mia gratitudine e la mia fiducia. I giovani non si consegnano a un ruolo, ma seguono uomini e donne che appaiono felici di ciò che sono.

So che questo cammino di verifica chiederà pazienza, e forse anche il coraggio di lasciare andare qualcosa a cui siamo affezionati. Ma è lo stesso coraggio di Maria di Magdala, che ha dovuto lasciare andare il desiderio di trattenere il Signore per correre, invece, ad annunciarlo. Da questo discernimento pastorale nascerà, lo spero, una fase di condivisione delle esperienze rinnovate e poi la costruzione di un cammino comune che ci prepari, insieme, al Giubileo della Redenzione del 2033.

Cari fratelli e sorelle di Roma, non temete di lasciarvi ancora chiamare per nome! Il Signore vivo si lascia incontrare da chi, come Maria all'alba di Pasqua, ha ancora il coraggio di cercarlo, anche in lacrime, anche nel buio. Vi accompagni la Madre di Dio, Salus Populi Romani, che per prima ha creduto e ha generato Cristo al mondo. E a tutti voi, alle vostre comunità e a questa città, giunga la mia benedizione.

7. VARIE ED EVENTUALI

-NOTE OPERATIVE E SERVIZI PARROCCHIALI

- Servizio Pulizia Chiesa: Viene evidenziata la carenza di personale (attualmente affidato alle sole Pina, Emanuela e Patrizia). Per evitare che diventi un obbligo gravoso per pochi, si stabilisce che da ottobre a maggio ogni gruppo parrocchiale dovrà garantire la presenza di almeno 1 rappresentante per i turni di pulizia.

-CALENDARIO PROSSIMI CONSIGLI PASTORALI (CPP)

I prossimi incontri del Consiglio Pastorale sono fissati nelle seguenti date:

1. Giovedì 19 novembre
2. Lunedì 8 febbraio
3. Giovedì 1° aprile
4. Venerdì 7 maggio (con la presenza del Comitato feste)

-Ecco l'elenco completo degli incontri del **Percorso di Formazione Liturgica Parrocchiale**, che si terrà alle ore 19:00:

- **29 Ottobre 2026** (Giovedì) – **Che cos'è la liturgia?**
La *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica.
- **26 Novembre 2026** (Giovedì) – **L'anno liturgico e i tempi liturgici**
- **10 Dicembre 2026** (Giovedì) – **L'Eucaristia: il cuore della vita cristiana**
La Messa parte per parte – I: Riti di Introduzione e Liturgia della Parola.
- **28 Gennaio 2027** (Giovedì) – **La Messa parte per parte – II**
Liturgia eucaristica, Riti di Comunione e Riti di Conclusione.
- **26 Febbraio 2027** (Venerdì) – **Il linguaggio della liturgia**
Segni, simboli, gesti, silenzio e canto.
- **18 Marzo 2027** (Giovedì) – **Liturgia e Sacramenti**
- **29 Aprile 2027** (Giovedì) – **Incontro finale**
Visita guidata alla Chiesa e laboratorio pratico di liturgia.

I lavori terminano alle ore 22:45 con la recita comune di una preghiera.